Scuola Pontificia Pio IX

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

SCUOLA PONTIFICIA PIO IX
dal 1859
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, Liceo Scientifico, Classico, Scienze Umane
Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 1 - 00193 Roma
Tel. 06 68 802 655 – 06 68 801 325 - Fax 06 68 300 098 - Email: segreteria@scuolapionono.org
SCUOLA PARITARIA

PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusione, in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, (redatto ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e in base alla Circolare Ministeriale n. 8 06/03/2013 - Nota 27/06/2013) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.
Il PAI in base alle pratiche, culture e politiche inclusive della scuola non viene interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma come uno strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo. La scuola quindi, ricerca nel PAI, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno per realizzare gli obiettivi comuni.
Il presente Piano pertanto rappresenta un momento di riflessione di tutta la collettività educante, sfondo su cui sviluppare una didattica inclusiva e un concreto strumento di lavoro.
L'autovalutazione, che si intende portare avanti, ha l'intento di progettare metodologie per essere aperti verso tutti e sviluppare un'inclusività che è un processo in continuo divenire nel cambiamento.
Una scuola inclusiva incoraggia gli insegnanti verso nuovi stili di insegnamento che vadano incontro agli stili di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- considerare le molteplicità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- aggiornamento professionale continuo.

Il PAI vuole indicare le buone prassi da consolidare nell'Istituto, monitorando e valutando, così come indicato nella Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, che propone strumenti specifici per la rilevazione, il grado di inclusività della scuola per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante, riguardo la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.
Uno strumento messo in atto dalla Scuola è stato l'Index per l'Inclusione, mezzo di autovalutazione e automiglioramento che ha permesso di costruire una cultura della riflessione su tutto ciò che dentro a una comunità scolastica può divenire barriera o facilitatore di processi di inclusione.

Sulla scia di tali premesse la Scuola Pontificia Pio IX ha deciso e deliberato collegialmente l'applicazione, nell'offerta formativa della propria realtà scolastica, dei seguenti obiettivi:

- sviluppare sempre di più un approccio inclusivo condiviso
- promuovere una qualità dell'inclusione
- individuare i fattori che facilitano i processi di inclusione
- individuare i fattori che ostacolano i processi di inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione Scuola Pontificia Pio IX

Il PAI si compone di due parti:

- • *la prima* è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- • *la seconda è* finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2024-2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➢ Minorati vista	0
➢ Minorati udito	0
➢ Psicofisici	14
➢ Altro	1
2. disturbi evolutivi specifici	68
➢ DSA	49
➢ ADHD/DOP	5
➢ Borderline cognitivo	3
➢ Altro	11
3. svantaggio	7
➢ Socio-economico	0
➢ Linguistico-culturale	3
➢ Disagio comportamentale/relazionale	4
➢ Altro: difficoltà di apprendimento	0
Totali	90
% su popolazione scolastica	24%
N° PEI redatti dai GLO	13[1]
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

[1] Una certificazione con diagnosi L.104/92 è pervenuta a fine anno scolastico.

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento, programmazione e organizzazione.	**Sì**
Referenti di Istituto	Collaborazione, organizzazione, aggiornamento e consulenza.	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione e aggiornamento.	**Sì**
Docenti tutor/mentor	Coordinamento.	**Sì**
Psicologa	Formazione e consulenza.	**Sì**
Tutor DSA	Collaborazione, raccordo e consulenza.	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**

	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: Astrea, associazione terapie e ricerca età evolutiva e adulti; Istituto Clinico Interuniversitario-Centro Humanitas; Cooperativa Apriti Sesamo; Cooperativa Area Sociale.	**Sì**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PROGETTI REALIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

PROGETTI REALIZZATI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITÀ TEATRALI

Spettacoli teatrali nel teatro della scuola ("**Libreria Ottimomassimo**", "Le avventure di Ulisse", drammatizzazione del racconto con il teatro Kamishibai e laboratorio, nel pomeriggio furgoncino dei libri in cortile per acquistare i libri della libreria). Queste tre rappresentazioni sono state scelte in riferimento al progetto annuale, l'intento è stato quello di stimolare l'attenzione e la fantasia anche nei bambini con difficoltà di linguaggio, migliorando la percezione del corpo nello spazio, sviluppando capacità empatiche e di riflessione sui soggetti animati.
L'iniziativa è stata proposta a tutte le famiglie della Scuola dell'Infanzia per stimolare condivisione di esperienze e di emozioni tra pari e in famiglia e per la creazione di rapporti di amicizia anche al di fuori dell'ambiente scolastico, utili per coloro con difficoltà di socializzazione.

LABORATORI

Laboratorio di lettura e utilizzo del teatro giapponese Kamishibai proposto dalla libreria Ottimomassimo, proposto per continuare il lavoro sull'attenzione, e sullo sviluppo di capacità empatiche, migliorando le abilità linguistiche.
Spettacolo al Teatro Verde ("Buon viaggio Babbo Natale!"), uno spettacolo musicale attraverso il quale i bambini hanno giocato con le parole, i suoni e i colori. Hanno sviluppato empatia verso gli attori e attiva partecipazione.
Laboratorio in classe proposto da "la Fattorietta": realizzazione di un presepe utilizzando materiali naturali della fattoria, questo laboratorio ha stimolato la fantasia, l'entusiasmo e un fine comune.
Laboratorio di ceramica, utile a stimolare fantasia e creatività migliorando le abilità manuali.
Visite alla Biblioteca Giordano Bruno: le letture di storie si sono dimostrate utili a stimolare la ricostruzione sequenze per i bambini che mostrano questo tipo di difficoltà.
Laboratori di Scienza divertente (Laboratorio in classe "barche, barchette e ancora barche" ispirato alle avventure di Ulisse; laboratorio in classe "venti e correnti atmosferiche" ispirato alle avventure di Ulisse; Museo Nazionale Etrusco di Valle Giulia – osservazione delle opere vascolari a tema acquatico e su Polifemo, Ulisse e i mosaici dei mostri marini) per stimolare la capacità di osservazione verso il mondo animale ed aiutare la capacità di riflessione.
Visita a "la Fattorietta" in occasione della Festa della Mamma, i bambini sono stati accompagnati dalle loro mamme, hanno avuto l'opportunità di vedere gli animali della fattoria e realizzare una confettura di frutta seguendone le fasi sin dalla raccolta del frutto dalla sua pianta. Questo tipo di attività è utile anche ai bambini con difficoltà di attenzione.
Sempre con "la Fattorietta" per la Festa del Papà, partecipazione ad un laboratorio di semina con i papà.
Laboratorio d'arte per stimolare fantasia e capacità creativa avendo la possibilità di creare con l'utilizzo di vari materiali, oltre a sviluppare capacità sociali.
Laboratorio Teatrale attività utile alla socializzazione, alla collaborazione e al lavoro in gruppo.

PROGETTI REALIZZATI NELLA SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO TEATRALE

L'attività di teatro è un progetto che risponde alle esigenze di socializzazione degli studenti e di collaborazione con ognuno. Fare teatro è stata una scelta scolastica per sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, ascoltare sé stessi e gli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune, e ancora per stimolare la concentrazione e contrastare la tendenza ad agire in maniera individuale, veloce e superficiale. Gli obiettivi principali perseguiti:

- educare al rispetto dell'altro, alla cooperazione e alla collaborazione; -
- rafforzare l'autodisciplina;
- offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni;
- favorire l'accettazione di sé e degli altri;
- superare situazioni di disagio e insicurezza;
- favorire il rapporto tra pari ed imparare a rapportarsi con un pubblico.

MAGICABURLA – UNA SCUOLA DA FAVOLA

Attraverso lo spettacolo ‘‘Una scuola da Favola’’, rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria, e la lettura drammatizzata di una delle favole presenti nel libro ‘‘Inventastorie con Magicaburla”, Magicaburla ETS ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i bambini, i docenti e i genitori sul concetto di aiuto, cura e sostegno, instillando, soprattutto nei più piccoli, quel sentimento di altruismo e solidarietà che li accompagnerà per tutta la vita. Donare è importante e insegnare questo gesto ai bambini sin dalla più tenera età li farà crescere con la consapevolezza che aiutare chi ha più bisogno e sostenere chi sta vivendo un momento di difficoltà, può rendere migliore il mondo in cui viviamo. Il libro è stato realizzato dai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell’ospedale Sant'Eugenio di Roma e dai bambini in cura oncoematologica residenti presso la Casa di Davide, insieme ai nostri volontari del sorriso.

SAVE THE CHILDREN

In occasione della Giornata della Terra, i bambini delle classi 3° e 4° hanno svolto il laboratorio “Salviamo la Terra” con gli operatori di Save the Children.

L’attività ha previsto un breve momento iniziale di introduzione al tema scelto attraverso una filastrocca e un momento più impegnativo, durante il quale i bambini sono stati divisi in gruppi, che ha avuto lo scopo di stimolare il pensiero critico e consapevole riguardo la salvaguardia del Pianeta. Il tutto dando valore e importanza al ruolo del gruppo-classe, oltre che del singolo, proprio per sviluppare un senso creativo e di collaborazione tra i gruppi e tra i membri di uno stesso gruppo.

GSE INCONTRA LE SCUOLE

Le classi 2^ e 3^ hanno partecipato al laboratorio didattico "GSE incontra le Scuole", il format didattico di educazione alla sostenibilità energetica promosso dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE SpA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e ecologica nel nostro Paese.

L’incontro della durata di 2 ore, durante il quale i bambini hanno utilizzato materiali didattici innovativi e strumenti personalizzati, ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche legate agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo una maggiore consapevolezza sull'utilizzo delle fonti rinnovabili e sottolineando l'importanza dell'efficienza energetica in un mondo in rapida evoluzione.

Attraverso il laboratorio si vuole contribuire alla formazione di nuovi cittadini attivi e consapevoli, in grado di influenzare positivamente la nostra società e combattere la povertà energetica e le disuguaglianze sociali, contribuendo a costruire un futuro più sostenibile per tutti.

LABORATORIO “IL FILO DI SOFIA”

Le classi 3°, 4° e 5° hanno partecipato con incontri mensili al Laboratorio didattico “Il filo di Sofia”.

Il laboratorio si configura come una modalità di lavoro che favorisce il pensiero e l’apprendimento e insieme sviluppa la comprensione reciproca, la condivisione e la co-narrazione, essenziali affinché i processi di apprendimento siano anche processi di sviluppo integrato del sé e di partecipazione alla vita sociale.

Si parla quindi di “filosofia con i bambini” più che “per i bambini”, privilegiando l’aspetto collaborativo e costruttivo nel quale i piccoli accentuano il loro ruolo attivo.

Gli obiettivi principali perseguiti:

• sviluppare capacità di pensiero critico e creativo,
• sviluppare la dimensione del pensiero che riconosce un ruolo considerevole all’affettività, alle esperienze valoriali, alle emozioni,
• incoraggiare la curiosità e la ricerca di risposte,
• promuovere la capacità di comunicare idee e di ascoltare gli altri,
• miglioramento delle abilità comunicative,
• promuovere legami cooperativi, sperimentando modalità di interazione, comunicazione ed espressione esercitate attraverso un atteggiamento riflessivo,
• valorizzare l’unicità e la singolarità di ogni partecipante,
• gestire la conflittualità attraverso l’interazione e il confronto con la diversità,
• stimolare la riflessione su temi importanti come l’amicizia, la giustizia, la felicità.

“LA FELTRINELLI PER LA SCUOLA”
Le classi 1° e 3° hanno aderito al progetto “Feltrinelli per la scuola”.
La libreria ha offerto una visita guidata per far conoscere agli alunni il mondo della libreria e il processo di creazione di un libro.
I bambini sono stati coinvolti nella lettura di un libro e successivamente in una caccia al tesoro.
Per quest’ultima attività i bambini sono stati divisi in gruppi in cui è stata necessaria la partecipazione e la collaborazione di ogni membro affinché ciascun gruppo potesse andare avanti nel gioco.
Inoltre, la libreria in cui si è svolto il laboratorio è una delle librerie di riferimento presenti sul territorio, l’attività ha quindi rappresentato una significativa possibilità di rapporto tra scuola e territorio.

PROGETTO “RACCHETTE IN CLASSE” E GIORNATA DELLO SPORT
Lo sport a scuola ha lo scopo di garantire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare, imparare e trarre benefici dall’attività sportiva, di garantire le pari opportunità, di creare un ambiente accogliente e stimolante dove ognuno possa sviluppare le proprie capacità, di promuovere l’inclusione rafforzando le competenze sociali, creando dei legami di amicizia e superando i pregiudizi.
Nel corso dell’anno, i nostri docenti sono stati affiancati da Istruttori Federali della FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) con l’obiettivo di ampliare l’offerta didattica, incentivando i bambini e i ragazzi alla pratica dell’attività ludico motoria. Il tennis, in particolare, contribuisce allo sviluppo delle capacità senso-percettive, coordinative, organico-muscolari e all’acquisizione di varie abilità motorie.
Inoltre, è stata organizzata la tradizionale Giornata dello Sport, dedicata alla promozione dell’attività fisica, del fair play e della socializzazione tra gli studenti.

USCITE DIDATTICHE
Le uscite didattiche sono state organizzate al fine di vivere con gli studenti momenti di condivisione culturale ma soprattutto umana. La scuola ha organizzato uscite in ambienti aperti come quelle effettuate presso l’Azienda agricola Salvucci e Casa Masca, Viterbo Christmas Village e Parco Scuola del Traffico. Sono state programmate visite didattiche come la mostra d’arte di Mirò e di Munch, i Musei Vaticani, il Museo Leonardo Da Vinci e presso diversi monumenti e siti storici di Roma. Inoltre, le classi hanno assistito allo spettacolo teatrale “Peter Pan” e uno spettacolo teatrale interamente in lingua inglese (“Cindarella” per le classi 1° e 2°, “Monster School” per le classi 3°,4° e 5°) seguito da un laboratorio didattico a tema.

VIAGGIO ISTRUZIONE
Gli alunni della classe 5° della Scuola Primaria hanno partecipato al viaggio d’istruzione finale presso alcuni siti di importanza storica, artistica, culturale e naturalistica come le Grotte di Frasassi, l’Abbazia di San Vittore delle Chiuse, il Museo geo/paleoantropologico, il Museo del Mare a San Benedetto del Tronto, la città di Rimini e la spiaggia di Grottammare. Per favorire anche l’aspetto ludico e aggregante del viaggio, i bambini si sono recati presso il Parco “Italia in miniatura”.

PROGETTI REALIZZATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CAMPOSCUOLA S.O.S.S. - SQUADRE OPERATIVE SOCCORSO STUDENTI
Il Progetto viene realizzato in collaborazione con la Società Progetto P.R.A.E.E.T. S.r.l., un Progetto Etico per la tutela della salute e dell’ambiente, che permette di affrontare anche le tematiche dei rischi dal cyber-bullismo.
Il Campo Scuola è stato messo in atto per poter condividere un’esperienza comune basata sulla conoscenza reciproca e con percorsi multidisciplinari, permettendo agli studenti di approfondire temi legati alla natura e alla biodiversità del nostro Paese, alla storia e alla cultura dei popoli antichi e alle tradizioni dei piccoli e grandi borghi immersi tra valli e monti.
L’esperienza affidata all’ A.S.D.P.S. C.S. Dojo Zen – Progetto P.R.A.E.E.T. S.r.l. che ha proposto un campo scuola basato sul Progetto S.O.S.S. (Squadre Operative Soccorso Studenti) ha fatto sperimentare il Team Building, ovvero la capacità di lavorare in gruppo, identificare i ruoli, imparare a gestire il Problem Solving avvicinandosi al mondo del Volontariato e soprattutto scollegarsi completamente dalla rete e dal cellulare. Le attività pratiche escursionismo, pionieristica e pronto soccorso, si sono alternate a momenti di svago e alle attività di espressione. Durante i giorni di

campo gli allievi hanno sperimentato tecniche e metodologie adeguate alla loro età tramite un modo di vivere semplice ed incontri/seminari con specialisti di settore.
Le finalità: favorire lo sviluppo dell'autostima e dell'autoconsapevolezza; lo sviluppo della consapevolezza "dell'imparare facendo"; lo sviluppo personale e sociale; la consapevolezza della relazione tra uomo e natura e il rispetto e la cura per l'ambiente; la conoscenza dei rischi derivanti dall'uso scorretto delle tecnologie.

ORIENTAMENTO POLACEK
Progetto di Orientamento rivolto alle classi terminali della Scuola Secondaria di I e II grado.
Il gruppo di ricerca nell'Orientamento Kliment Polacek propone un test che rileva la struttura attitudinale dell'individuo; questionari sui processi di apprendimento; questionari sulle preferenze professionali.
Al termine degli incontri viene redatto un profilo per ogni studente con la condivisione dello stesso con studente e familiari.

TEATRO
Macbeth in lingua inglese presso il Teatro Orione.
Maria Callas, spettacolo multi-genere di recitazione, canto, musica e arti figurative, organizzato dalla Nestor Theater Company, Compagnia di spettacolo diretta dal regista, ballerino e coreografo Kevin Arduini. Sin dall'inizio della sua nascita la Compagnia è sempre stata molto sensibile a proporre progetti di Teatro agli Alunni delle Scuole dalla Primaria alla Secondaria di II grado, riconoscendo il valore educativo e sociale dell'arte e destinando parte del ricavato a sostenere progetti umanitari.
Lo spettacolo proposto è sulla figura di Maria Callas, una donna che grazie alla sua volontà e allo studio è arrivata alla realizzazione del suo sogno professionale nonostante le ostilità. Presenti in contemporanea alla Callas, le figure della pittrice Freeda Kahlo e del pianista Szpilman perseguitato dai nazisti, che pur non avendo mai avuto un incontro in carne ed ossa, vivono nello stesso periodo storico e sono tre grandi personaggi dell'epoca, uniti da un filo trasparente fatto di dolore, paura, ma incredibile speranza grazie alle loro arti sublimi.

VIAGGIO ISTRUZIONE
Viaggio di istruzioni a Palinuro, le mete naturalistiche e storiche oggetto del viaggio sono state: Palinuro grotte del Pertosa e spiaggia del Mingardo, la Certosa di Padula, escursione in barca sulla costa di Palinuro e visita a Paestum.

PROGETTO RACCHETTE IN CLASSE
Progetto nell'ambito delle **Scienze Motorie e Sportive** con Istruttori Federali della FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) con l'obiettivo di ampliare l'offerta didattica incentivando i bambini e i ragazzi alla pratica dell'attività ludico-motoria. Le finalità sono volte a garantire le pari opportunità, a creare un ambiente accogliente e stimolante dove ognuno possa sviluppare le proprie capacità, a promuovere l'inclusione rafforzando le competenze sociali, creando dei legami di amicizia e superando i pregiudizi.

USCITE DIDATTICHE

"GUGLIELMO MARCONI. VEDERE L'INVISIBILE"
La visita didattica presso il Vittoriano a Piazza Venezia è stato un progetto interdisciplinare di Storia e Scienze sulla seconda rivoluzione industriale e le nuove tecnologie. L'intento è stato quello di promuovere un apprendimento rivolto a tutti gli studenti, tenendo conto delle loro diverse esigenze e stili di apprendimento.

LABORATORIO SULLE EMOZIONI
Nelle diverse classi si è attivato, in accordo con la commissione bullismo, una serie di incontri con gli studenti allo scopo di aumentare la loro consapevolezza riguardo alle modalità di ascolto e di interazione reciproca, promuovendo comportamenti rispettosi ed inclusivi. Gli incontri organizzati e svolti dalla Psicologa della Scuola sono stati realizzati nelle prime e nelle terze classi della scuola secondaria di primo grado e si prevede di estenderli alle restanti classi.
Il laboratorio potrà essere allargato anche alle classi del biennio della Scuola secondaria di secondo grado con le stesse finalità.

PASSO DOPO PASSO INSIEME
L'associazione "Passo dopo Passo Insieme" ha condotto, continuando l'attività intrapresa negli anni precedenti, un ciclo di incontri di formazione per i docenti, le famiglie e gli studenti, al fine di promuovere nuovi stili relazionali adatti a diversi contesti sociali. La stessa Associazione nel corso dell'anno ha messo in atto un progetto di intervento educativo di motivazione allo studio rivolto agli studenti delle prime classi della Scuola Secondaria di I e di II grado. Ha fornito inoltre agli studenti di Secondaria di I grado la possibilità di partecipare a una serie di incontri pomeridiani volti alla ricerca e al potenziamento di strategie scolastiche efficaci.

PROGETTI REALIZZATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

DIDATTICA ALTERNATIVA
Seminari, conferenze, incontri formativi e di confronto in cui sono stati coinvolti professionisti ed esperti di vari settori. Il progetto è stato messo in atto dagli studenti, con l'aiuto di alcuni docenti, per promuovere potenzialità socializzanti ed inclusive superando il tradizionale approccio della trasmissione dei contenuti e stimolando un coinvolgimento più attivo da parte degli alunni.

PROGETTO COMUNICAZIONE "L'ATTUALITÀ SUL BANCO"- WE ARE EUROPE
Attività di informazione e dibattito su temi di attualità europea, patrocinato dalla Rappresentanza italiana della Commissione Europea. Il progetto propone opportunità di studio e di lavoro offerte ai giovani nei vari campi.

ORIENTAMENTO

IMPARARE A CONOSCERSI (IKIGAI)
Percorso per sviluppare autoconsapevolezza, riflettere su interessi, talenti e valori con il metodo Ikigai.

SALONE DELLO STUDENTE
Visita guidata per il triennio: incontro con università, enti di formazione e aziende. L'evento si inserisce come occasione per incontrare e conoscere le opportunità post-diploma, in Italia e all'estero. Il progetto è un'attività di orientamento che darà anche fino a 15 ore di PCTO.
Gli studenti hanno potuto conoscere vari corsi di laurea, hanno dialogato con tutor e rappresentanti di enti pubblici e privati. Si è avuta la possibilità di simulare i test di ammissione, valutare le soft skills e ci si è confrontati con professionisti e orientatori. Il Campus ha previsto laboratori pratici e stand di Istituti di alta formazione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Biennio – Milano
Esperienza formativa e culturale per approfondire storia, arte e innovazione nella città di Milano.

Triennio – Genova e Cinque Terre
Percorso educativo tra Genova e le Cinque Terre per esplorare patrimoni naturali e culturali.

5 liceo viaggio della memoria
CRACOVIA, AUSCHWITZ E BIRKENAU
Un'esperienza significativa da un punto di vista storico ma soprattutto di crescita personale e come momento altamente formativo e didattico

AMBIENTE E TERRITORIO
Adotta un monumento: Lago di Bracciano
Progetto interdisciplinare. Attività sul campo per conoscere e valorizzare il Parco Bracciano-Martignano, con focus su storia, biodiversità e sostenibilità.

CONFERENZE

Benessere psicologico e relazioni

La Dott.ssa Magda di Renzo ha tenuto una conferenza per riflettere su cosa sia il disagio psicologico, su come riconoscerlo senza stigmatizzarlo e su come promuovere un ambiente scolastico capace di crescere nella comunicazione e nella crescita durante la delicata fase dell'adolescenza.
L'incontro è stato proposto come momento di formazione e dialogo per tutta la comunità scolastica dando ampio spazio a domande e interventi.

Educazione emotiva e comunicazione

Circle time sul bullismo e sull'inclusione per promuovere empatia e coesione. Attività sull'assertività e schede/giochi per potenziare abilità sociali accessibili a tutti.

Passo Dopo Passo Insieme

Corso di formazione per le classi prime della Scuola Secondaria di I e II grado, in collaborazione con l'associazione "Passo dopo Passo Insieme"
Il corso ha come finalità quello di creare uno spazio educativo accettante e motivante in cui tutti gli studenti possano imparare a vivere responsabilmente la propria "vita scolastica" a seconda dell'età e maturino competenze attraverso la cooperazione fra pari.
Gli obiettivi specifici che il progetto "Motivati ad apprendere" si propone di raggiungere sono:

- ✓ permettere a tutti gli studenti di prendere consapevolezza del proprio modo di studiare;
- ✓ aiutarli ad organizzare sia il materiale didattico sia il tempo studio;
- ✓ sviluppare un sufficiente grado di autonomia per affrontare l'impegno scolastico;
- ✓ creare un gruppo di studenti che si sappia motivare reciprocamente al di là del rendimento scolastico.

FILM E DIBATITTI

Io Capitano

Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con il protagonista della storia, Mamadou Kouassi, tale momento di condivisione ha aperto al confronto per stimolare una crescita personale e collettiva su un tema di attualità.

Il ragazzo dei pantaloni rosa

La visione del film ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul bullismo e sulle sue conseguenze. Veicolando un messaggio di incoraggiamento a superare i momenti difficili e mettere in luce i valori fondamentali di empatia e rispetto verso gli altri.

Falcone e Borsellino

In occasione della Giornata della Legalità, ricorrenza nazionale che si celebra annualmente il 23 maggio in memoria delle vittime di tutte le mafie e, in particolare, della strage di Capaci del 1992 in cui persero la vita i magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, insieme a tre agenti della scorta, nonché della successiva strage di via D'Amelio, in cui Cosa Nostra uccise anche il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta, il Ministero dell'Istruzione e del Merito rinnova il proprio impegno nella promozione della memoria e dei valori di legalità. Nel quadro delle iniziative commemorative previste per il XXXIII anniversario di quei tragici eventi, la Scuola ha partecipato alla visione del docufilm "Falcone e Borsellino - Il Fuoco della Memoria", realizzato dal DEMS – Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Palermo, per la regia di Ambrogio Crespi scritto da Maria Gabriella Ricotta, Luigi Sarullo, Nino Blando e Ambrogio Crespi.

LABORATORI

Attività di laboratorio e inclusione scientifica

Laboratorio Scientifico Orientativo: Massa, Peso, Densità e Peso SpecificoPercorso pratico per il 1° Liceo che integra apprendimento cooperativo e uso di strumenti per rendere accessibili i concetti di fisica a tutti gli studenti, valorizzando la diversità e promuovendo autovalutazione e orientamento.

Esploriamo il Mondo degli Elettroliti e dei Non Elettroliti

Attività *hands-on* per 4° Classico e Scientifico: esperimenti in piccoli gruppi per favorire l'inclusione di studenti con difficoltà teoriche o linguistiche, sviluppando competenze scientifiche, sociali e cooperative.

VOLONTARIATO

Comunità Solidale: Unire le Forze, Costruire il Futuro
Percorso di volontariato e convivenza per tutte le classi: esperienze peer-to-peer per sperimentare ruoli sociali, valorizzare fragilità e prevenire isolamento, costruendo una rete di supporto e cittadinanza attiva.

PROGETTO GIOVANI DOCENTI "PIX!"
Nel Progetto "Pix!" del PCTO, le coriste del "Cor Unum" hanno condotto lezioni di vocalità per il "Coro Crescendo" della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. I cori hanno partecipato al Concorso Nazionale di Musica "San Vigilio In… Canto", ottenendo il Primo Premio Assoluto e il Primo Premio nelle categorie E1 ed E2, oltre a una Menzione Speciale. Il progetto ha visto coinvolti studenti di diverse età e l'aiuto reciproco ha portato a vivere esperienze inclusive e di forte crescita educativa.

PROGETTO ARTE SENZA CONFINI
Il progetto **"Arte senza confini"**, promosso dallo scorso anno dall'Associazione Operazione Cuore E.T.S, con il sostegno dell'Associazione Fratel Emanuele Francesconi Onlus, consiste nella collaborazione fra alcuni detenuti e gli alunni del V Liceo per la realizzazione di un Murale attraverso un laboratorio di street art condotto dalla street artist Trisha Palma. Il progetto proposto ha come finalità la prossimità e la promozione sociale, in un'ottica di attenzione e di sensibilizzazione verso la realtà penitenziaria che spesso è sconosciuta o disprezzata, per promuove e evidenziare l'importanza della dimensione educativa nel percorso riabilitativo dei detenuti.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2024-2025

Al fine di incrementare i livelli di inclusività, dopo aver predisposto il protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, si continua ad operare verso azioni che mirano nei casi specifici a:

- nel caso di alunni con disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata;
- nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alle ASL territoriali per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13). Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe

individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Dirigenza Scolastica: promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Commissione BES:
Membri commissione:

- Dirigenza scolastica (Coordinatore delle attività educative e didattiche e Gestore della Scuola)
- Responsabile della Commissione e Referente d'Istituto BES
- Psicologo
- Docente referente d'Istituto specializzato per le attività di sostegno
- Docente referente di plesso per i BES
- Docente referente di Istituto per i DSA
- Tutti i docenti specializzati per le attività di sostegno
- Docente referente di lettere
- Docente referente alunni adottati
- Docente referente alunni stranieri

GLI
A seguito dell'emanazione della DM 27/12/12 e della CM N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, si è costituito il Gruppo di Lavoro per L'Inclusione (GLI).

Il GLI è composto da:

- Coordinatore didattico educativo o un suo delegato
- il referente d'Istituto BES
- un docente per ogni plesso scolastico (docente referente)
- il referente GLO
- il referente DSA
- gli insegnanti di sostegno presenti a scuola
- il Consulente psicopedagogico della scuola
- un rappresentante dei genitori
- un rappresentante degli studenti

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si è riunito in seduta plenaria due volte nel corrente anno scolastico, per la pianificazione delle attività d'inclusione e per la redazione del PAI.

Compiti commissione:

Predisposizione delle modalità per la consegna e la conservazione della documentazione protocollata della diagnosi, anche in base alla normativa sulla *privacy*, e controllo della documentazione acquisita da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe;

- raccolta, analisi della documentazione e aggiornamento fascicoli personali alunni;
- formulazione proposte di lavoro per la commissione BES;
- elaborazione linee guida PAI;
- elaborazione modelli PEI-PDP e documenti annessi;
- elaborazione e monitoraggio protocollo di inclusione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- coordinamento Index

Il **Referente d'Istituto Bes**, responsabile della Commissione:

- fissa in collaborazione con la dirigenza scolastica, il calendario delle attività della commissione;
- coordina la Commissione BES;
- collabora con il Gestore e il Coordinatore della attività educativo didattiche con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- aggiorna l'anagrafica degli alunni con DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;
- aggiorna e distribuisce il Vademecum sui Disturbi Specifici di Apprendimento;

Lo Psicologo: La presenza dello psicologo nel contesto scolastico può essere considerata una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ed in particolare, un'occasione in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (es. fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari) e alle situazioni di rischio (es. conflitti relazionali, dipendenze da social network, videogames, bullismo).
In particolare, la figura dello psicologo scolastico mira alla creazione di un'opportunità per: migliorare la qualità della vita a scuola con esiti positivi anche in famiglia; accrescere la motivazione personale allo studio; migliorare il benessere psicofisico percepito; incrementare le capacità meta-cognitive e l'empatia; migliorare il senso di efficacia personale e l'autostima; aumentare il senso di autonomia; sostenere lo sviluppo delle capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere emozioni, ansie e paure che possono influenzare negativamente la quotidianità; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà (vedi allegato PTOF).

I possibili livelli di intervento sono:

- curare il centro di ascolto rivolto ad alunni, genitori e tutto il personale scolastico;
- in collaborazione con gli altri membri della commissione BES, curare laboratori espressivi, progetti di alfabetizzazione emotiva, integrazione, prevenzione su tematiche riguardanti il bullismo e le condotte adolescenziali a rischio, etc.;
- realizzare seminari su tematiche di interesse psicologico quali, ad esempio: DSA, disturbi dello sviluppo, internet e i *social*, genitorialità positiva, che possono essere realizzati in favore di tutta la comunità scolastica, a seconda delle necessità;
- ideare e curare la realizzazione di progetti multi-livello che prevedono un intervento indirizzato a diversi livelli del sistema-scuola, con un focus sulla relazione tra genitori, insegnanti e alunni;
- supportare gli insegnanti per l'individuazione di casi di alunni con BES;
- collaborare nelle fasi di inclusione scolastica previste dal Protocollo d'Inclusione d'Istituto;
- curare, in collaborazione con gli altri membri della commissione BES, il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria e dalla Scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e secondo grado.

Docente referente specializzato per le attività di sostegno: Il coordinatore o referente dei docenti di sostegno, il referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) sono, nell'odierna scuola dell'inclusività, delle figure di fondamentale importanza in quanto promotori dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative.

Una funzionale autonomia organizzativa e didattica presuppone forme di coordinamento volte a valorizzare le risorse e le attività messe in campo per raggiungere i risultati fissati nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Il coordinamento a diversi livelli implica il possesso di competenze di tipo organizzativo, didattico, disciplinare, relazionale dunque in questo caso il referente per il sostegno è un docente specializzato per le attività di sostegno che viene nominato dal Dirigente scolastico.

I compiti del coordinatore/referente per il sostegno, sono:
- collaborare con la dirigenza scolastica e per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate al fine di essere oggetto di riflessione, discussione, confronto, valutazione e crescita durante gli incontri della commissione BES;
- gestire in collaborazione con la responsabile della commissione BES i fascicoli personali degli alunni certificati 104/92;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- collaborare con il referente PTOF di Istituto;
- collaborare con il responsabile della commissione orientamento;
- curare le prime fasi di inclusione scolastica previste dal Protocollo di inclusione d'Istituto;
- favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
- richiedere, ove necessario, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dalla commissione BES.

Docente referente di plesso per i BES: Questa è una figura nata conseguentemente alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che ha riconosciuto l'esistenza di bisogni educativi speciali - diversi dalle situazioni di disabilità - e previsto la personalizzazione dei percorsi formativi per quegli alunni che presentano tali bisogni.
Il docente referente per i BES deve essere un docente curricolare o specializzato per le attività di sostegno, che ha competenze specifiche sui BES, acquisite durante appositi corsi di formazione, organizzati a livello di singola Istituzione scolastica o anche a livello provinciale. La figura del referente di plesso per i BES non è regolamentata da alcuna normativa definita, di conseguenza ciascuna Istituzione scolastica disciplina tale figura, assegnandogli compiti e funzioni, in maniera autonoma.
In alcuni casi il referente per i BES è nominato dal dirigente scolastico, in altri la nomina viene deliberata dal Collegio dei docenti.

I compiti del Referente di plesso per i BES sono:
- curare, in collaborazione con la responsabile della commissione BES e con l'insegnante di sostegno assegnato al plesso, le prime fasi di inclusione scolastica previste dal Protocollo di inclusione d'Istituto;
- curare, in collaborazione con la responsabile della commissione BES e con l'insegnante di sostegno assegnato al plesso, il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria e dalla Scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- in collaborazione con la responsabile della commissione BES e con la psicologa, supportare gli insegnanti per l'individuazione di casi di alunni con BES;
- insieme alla responsabile della commissione BES, all'insegnante curricolare, al docente di sostegno assegnato al plesso, alla psicologa, è responsabile di una osservazione attenta e mirata dell'alunno al fine di individuare gli interventi didattici e le strategie più adeguate ai suoi bisogni e alle sue potenzialità;
- raccogliere la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione);
- collaborare con la responsabile della commissione BES ai fascicoli personali degli alunni con BES del plesso;
- in commissione BES: partecipare all'analisi della documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione), all'aggiornamento del fascicolo personale e alla pianificazione di attività/progetti/strategie ad hoc;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

Docente referente d'Istituto per i DSA: Il referente per i DSA, diversamente dal referente per i BES, ha un proprio status giuridico, conferitogli dalle Linee Guida sui DSA del 2011, ove possiamo leggere che il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie.
La nomina del referente, da parte del D.S., può essere o meno formalizzata, come avviene per altre figure di supporto alla progettualità scolastica quali le funzioni strumentali.
Il docente referente per i DSA può essere un docente curricolare o di sostegno, che ha competenze specifiche sui DSA, acquisite durante appositi corsi di formazione.
Nello specifico:
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato e collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;

Docente referente per la formazione e aggiornamento docenti:
Nello specifico, il referente per la formazione e l'aggiornamento:
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;

- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;

Docente specializzato per le attività di sostegno (Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola secondaria di primo e secondo grado): L'insegnante di sostegno è un docente specializzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità. Un docente in possesso di specifica specializzazione attinente le problematiche relative alla disabilità e all'integrazione scolastica, grazie al quale è abilitato a svolgere attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, c.2, della legge 104/1992.
È contitolare delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della Legge 104/92.

I compiti del docente specializzato per le attività di sostegno, sono:
- curare, in collaborazione con il dirigente scolastico, il docente referente d'istituto specializzato nelle attività di sostegno e la psicologa, le prime fasi di inclusione scolastica previste dal Protocollo di inclusione d'Istituto;
- curare, in stretta collaborazione con la psicologa, il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria, dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado e dalla Scuola secondaria di primo grado alla Scuola secondaria di secondo grado. Verificare che ogni singolo attore coinvolto nel processo segua il Protocollo di azione poiché indispensabile al fine di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi;
- in collaborazione con la responsabile della commissione BES e la psicologa, supportare gli insegnanti per l'individuazione di casi di alunni con BES;
in commissione BES: partecipare all'analisi della documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione), all'aggiornamento del fascicolo personale e alla pianificazione di attività/progetti/strategie ad hoc;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- organizzare e programmare gli incontri tra servizi sanitari, scuola e famiglia;
- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- assumere la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera e, come tutti gli insegnanti, assumersi il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e apprendimento, nel rispetto del diritto ad apprendere di tutti gli alunni e nel riconoscimento e valorizzazione della loro diversità;
- saper riconoscere, gestire, contenere e/o risolvere le difficoltà di insegnamento che le "diversità" comportano, favorendo le interazioni positive con i colleghi, le relazioni con ciascun allievo e l'interscambio tra gli allievi stessi;
- saper effettuare interventi mirati soprattutto ad accompagnare il progetto di vita dell'alunno con disabilità (legge 8 novembre 2000, n.328, art. 14) e a qualificare i contesti in cui questo si realizza: occuparsi di attivare diversi supporti di sostegno e collaborare con tutta la comunità scolastica, in una logica di reti di sostegno, coordinando, in particolare, il lavoro delle diverse figure, interne ed esterne alla scuola, impegnate nella realizzazione del progetto;
- svolgere attività sistematica di osservazione dell'alunno, della classe e più in generale dei contesti in cui avviene il processo di inclusione;
- insieme ai docenti curricolari, avere responsabilità di una osservazione attenta e mirata dell'alunno al fine di individuare gli interventi didattici e le strategie più adeguate ai suoi bisogni e alle sue potenzialità;

- insieme ai colleghi, contribuire alla compilazione dei documenti specifici relativi all'alunno, quali il Profilo Dinamico Funzionale, il Piano Educativo Individualizzato, con la collaborazione delle altre figure non docenti presenti nel contesto scolastico, degli operatori della Azienda USL, della famiglia e degli operatori dell'extrascuola;
- partecipare a tutte le riunioni previste dalla normale attività di insegnante (Collegi, Consigli di Classe…) oltre che ai gruppi di lavoro previsti dalla normativa;
- curare i contatti con tutte le istituzioni coinvolte nella realizzazione di un progetto educativo che consideri l'alunno nella sua globalità, in particolare con l'Ente pubblico, l'Azienda USL, i servizi socio-assistenziali e le realtà culturali, ricreative, sportive del territorio;
- gestire i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro autonomo e di persona adulta. Nella sua attività, puntare anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie;
- curare i rapporti con altre scuole, per la costruzione di percorsi di continuità educativa in fase di passaggio, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti e per la realizzazione di progetti specifici, nell'ambito di forme di collaborazione in rete, secondo quanto previsto dal regolamento sull'autonomia scolastica;
- occuparsi di orientamento scolastico e lavorativo, attivando forme di collaborazione con la formazione professionale e/o realtà aziendali del territorio, secondo le possibilità offerte dalla normativa specifica;
- aggiornarsi continuamente sulle problematiche legate agli alunni con bisogni speciali, partecipando e proponendo nell'istituzione scolastica corsi di aggiornamento e occasioni formative.

Insegnante referente per gli alunni adottati: In accordo con la normativa del 18/12/2014 – LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI – e con la legge 107/2015 art 1 co. 7 lettera l, per l'anno scolastico 2016/2017 è prevista la nomina di un docente referente formato sulle tematiche adottive. Tale figura avrà l'incarico di accogliere la famiglia in un primo colloquio e in particolare si occuperà di portarla a conoscenza dei progetti inseriti nel PTOF, delle risorse e degli strumenti disponibili utili per facilitare l'inserimento degli alunni adottati. Inoltre, il referente si occuperà di raccogliere i dati necessari a tale scopo, in particolare le informazioni relative alla precedente scolarizzazione e alla situazione emotiva e affettiva dell'alunno (allegato 1 e 2). Il docente referente ha infine l'incarico di monitorare la qualità dell'inserimento degli alunni adottati nel corso dell'intero anno scolastico.
Insegnante referente per gli alunni stranieri e alunni stranieri adottati: In accordo con la normativa cfr. DDG n. 2/I – 8 giugno 2012, DPR 394/99 e le linee direttive della Pubblica Istruzione del Febbraio 2006), definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituto per l'accoglienza di alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati.
Sostiene i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, instaurando un rapporto collaborativo con la famiglia immigrata o adottiva. Favorisce e sviluppa un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe e nella scuola, diminuisce l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri, promuovendo le competenze linguistiche degli alunni stranieri.
Promuove la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Commissione Accoglienza-Intercultura: Nell'ambito dei compiti attribuiti dal D.P.R. 394/99, art. 45, il collegio dei Docenti propone l'istituzione della Commissione di Accoglienza-Intercultura come gruppo di lavoro ed articolazione dell'Organo Collegiale d'Istituto per l'inserimento/inclusione degli alunni stranieri.

La Commissione è formata da:

Dirigenza Scolastica
Referente d'Istituto BES

Docente di lingua inglese presente nell'Istituto
Docente di lingua spagnola presente nell'Istituto
Referente Segreteria
Docenti che ne fanno richiesta o nominati dal Collegio Docenti

Compiti per la funzione Accoglienza alunni stranieri:

- potenziare il protocollo di accoglienza per alunni stranieri;
- elaborare moduli bilingue per l'iscrizione;
- facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione;
- fornire informazioni sulle strutture del territorio;
- raccogliere informazioni relative al percorso scolastico dello studente attraverso la compilazione della scheda di presentazione dell'alunno (allegato PTOF) da sottoporre alla Dirigenza Scolastica, per l'accoglimento della domanda di ammissione e per l'assegnazione alla classe;
- raccogliere informazioni relative alla conoscenza della lingua italiana attraverso la compilazione della scheda di rilevazione della situazione di partenza, cui si allega il test di ingresso in italiano (allegato PTOF);
- elaborare, insieme al D.S., la proposta di assegnazione classe;
- contattare il tutor della classe scelta affinché renda partecipi i Docenti del C.d.C.;
- fornire al C.d.C. la sintesi delle informazioni relative alla storia dell'alunno;
- promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale.
- collaborare con la commissione BES.

Commissione bullismo: La scuola ha ritenuto opportuno, in seguito alla Legge 29 maggio 2017, n. 71 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" e le successive Linee guida del MIUR di ottobre 2017, istituire una Commissione Antibullismo.

La Commissione è composta da:

Dirigenza scolastica
Referente antibullismo
Un docente rappresentante per ogni plesso dell'Istituto
Docente di diritto esperto in area legale

La scuola è impegnata da molto tempo su questo fronte estremamente complesso e delicato.
È importante fare cultura in tutta la comunità scolastica a partire dai ragazzi, dalle loro famiglie, per finire ai docenti e a tutta la comunità educante.

Consigli di classe Scuola Primaria e Secondaria – Consigli interclasse Scuola dell'Infanzia: individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'introduzione di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Collegio Docenti Scuola Primaria e Secondaria – Collegio docenti Scuola dell'Infanzia: su proposta della commissione BES, delibera del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse

professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti curriculari: Una scuola inclusiva attua al suo interno una corresponsabilità educativa che vede ogni singolo docente coinvolto nella progettazione degli interventi da adottare. Ogni singolo docente organizza i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, può gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorisce e potenzia gli apprendimenti e adotta materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni di tutti gli alunni. Conseguentemente il Collegio dei docenti potrà provvedere ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa le prassi che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con BES, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Il singolo docente segnala al Referente di Plesso eventuali nuovi casi; concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni; fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013); garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

SPORTELLO DSA

L'attivazione dello Sportello DSA nasce dall'esigenza di creare un punto di consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti, suggerimenti e indicazioni di intervento. L'individuazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento è fondamentale per orientare le famiglie verso centri diagnostici accreditati e per fornire agli insegnanti fondamentali indicazioni didattiche ed adeguate metodologie di lavoro.
La Responsabile dello sportello la Prof.ssa Leto Emilia si occupa dell'ascolto, dell'informazione e della consulenza; le problematiche generali e specifiche portate dai genitori, dagli insegnanti e dagli studenti verranno esaminate alla luce della Legge 170/2010. In quest'ottica lo sportello serve a capire la situazione dello studente e a fornire informazioni per impostarne la gestione, senza trascurare l'importantissima funzione di mediazione che si può attivare tra Famiglia, Enti sanitari e Scuola.

Lo Sportello DSA si pone come obiettivi:

- Analisi delle problematiche generali e specifiche portate dai genitori e dagli insegnanti;
- Istituzione di un punto di informazione e consulenza per docenti, genitori e studenti;
- Analisi, confronto e conciliazione della sfera didattico/cognitiva e la sfera affettivo/motivazionale;
- Informazione sulle varie strategie didattiche con suggerimenti sui vari strumenti compensativi e le misure dispensative;
- Costituzione di una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore;
- Informazione e sensibilizzazione riguardo alle problematiche relative ai DSA;
- Indicazioni in merito ad eventuali percorsi diagnostici;
- Progettazione di percorsi di lavoro per ottimizzare l'apprendimento;
- Suggerimento di materiali cartacei o software didattici utili all'apprendimento;
- Consulenza e suggerimenti ai docenti sulla stesura del PDP;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si predispone la figura di un docente referente per la formazione e l'aggiornamento dei docenti affinché quest'ultimo diffonda e promuova le iniziative di formazione specifica e/o di aggiornamento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si predispongono le seguenti attività:

- Incontri bimestrali gestiti dai membri della Commissione BES, responsabile dell'elaborazione e della valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere e al termine di ogni anno scolastico - monitorando punti di forza e criticità.
- Elaborazione di un sistema di raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi; raccordo fra la Commissione BES e i singoli Consigli sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; proposta di piani di lavoro per la commissione BES.

Per quanto riguarda la modalità di **verifica** e di **valutazione degli apprendimenti**, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ad una prima valutazione delle competenze dell'alunno con BES e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, seguendo il principio che bisogna mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare (vedi tabella dei criteri di valutazione generali in appendice).

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/*team* dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, quando possibile, a quelle del percorso comune. Si stabiliscono in tal modo i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto. I docenti di sostegno sono contitolari con gli insegnanti di classe e promuovono attività individualizzate e con gruppi eterogenei di alunni.
Sono presenti inoltre quattro referenti per i BES (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado).
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (*learning by doing*);
- Attività individualizzata (*mastery learning*) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;
- Attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*);
- *Tutoring*.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il *tutoring*, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di *software* e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo è utile una diffusa conoscenza delle nuove

tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento delle A.S.L., di istituti e centri specializzati nella riabilitazione, integrazione e inserimento delle persone con disabilità e nella riabilitazione e prevenzione del disagio psicologico ed emotivo, nonché di studi di psicologia e di logopedia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene attivamente coinvolta nelle pratiche inerenti all'inclusività.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:
- la presentazione di un modulo compilativo (in fase di elaborazione) da sottoporre alle famiglie sia in entrata per segnalare situazioni particolari alla scuola, sia nel caso in cui, durante l'anno scolastico, non ci sia la volontà di agire in maniera congiunta in presenza di situazioni problematiche segnalate dal corpo docenti;
- la condivisione delle scelte effettuate nella redazione dei PDP;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con BES, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).
Nel PDP sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e del successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali;
- collaborazione con un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, necessitano di risorse aggiuntive che non sono completamente presenti nella scuola.

L'istituto si propone di valutare:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'incremento di risorse umane per favorire percorsi di alfabetizzazione e la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- le risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- le collaborazioni con i servizi socio-sanitari e il supporto di assistenti alla comunicazione ed educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti, vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il Gestore, il Coordinatore delle Attività Didattiche e i docenti prevalenti provvederanno all'inserimento degli alunni con BES nella classe più adatta.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Membri della Commissione BES e GLI

Bonfanti Andrea - *Gestore della Scuola*
Campini Eugenia Elvia- *Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola Primaria-Secondaria 1° e 2°*
Loroni Agata - *Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia*
Leto Emilia - *Referente d'Istituto BES*
Pantoni Camilla – *Referente di Plesso Scuola Primaria*
Bortone Alessandra– *Referente di Plesso Scuola Secondaria di I Grado*
Boore Clara - *Referente di Plesso Scuola Secondaria di II Grado*
Cannella Umberto - *Referente di Plesso Scuola Secondaria di II Grado*
Cicciarello Jessica – *Referente di Plesso Scuola dell'Infanzia*
Amati Silvia - *Psicologo*
Fabbri Fabio – *Docente di sostegno*
Tacconelli Eleonora– *Docente di Sostegno*
De Falco Amalia– *Docente di Sostegno*
Bortone Alessandra – *Docente di Sostegno*
Recchia Debora – *Docente di Sostegno*
Taschini Carlotta– *Docente di Sostegno*
Culla Antonio – *Rappresentante genitori*
Lupinacci Andrea – *Rappresentante segreteria*
Martinez German Luca – *Rappresentante studenti*

Membri della Commissione Accoglienza-Intercultura

Bonfanti Andrea - *Gestore della Scuola*
Campini Eugenia Elvia- *Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola Primaria-Secondaria 1° e 2°*
Loroni Agata - *Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia*
Leto Emilia - *Referente d'Istituto BES*
Boore Clara- *Referente alunni adottati*
Battillocchi Maria Grazia - *Referente alunni stranieri Scuola Primaria*
Boore Clara - *Referente alunni stranieri Scuola Secondaria di I e II grado*
Ariza Gallego Maria Antonia - *Referente alunni stranieri Scuola Secondaria di I e II grado*
Allegrucci Serena- *Referente alunni stranieri Scuola dell'Infanzia*
Lupinacci Andrea - *Referente segreteria*

Plessi dell'Istituto

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado
Liceo Scientifico
Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale
Liceo Classico

Elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2025
Ratificato dal Consiglio di Istituto in data 30/06/2025